

La formazione raddoppia apre nuova sede dell'Asev

Si trova vicino alla stazione e partirà il 4 marzo con tre giorni alla settimana
Al via alcuni corsi per apprendisti e seminari per diventare imprenditori

CASTELFIORENTINO

L'Asev sbarca in Valdelsa: l'Agenzia per lo sviluppo del'Empolese-Valdelsa ha aperto una nuova sede a Castelfiorentino in piazza delle Fiascaie. Si tratta di un nuovo polo per la formazione, l'orientamento e lo sviluppo vicino a tutti gli enti della Valdelsa che aprirà al pubblico a partire dal 4 marzo con un orario che, almeno inizialmente, si concentrerà su tre mezzogiornate: il lunedì dalle 14 alle 18, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 13. Sono però già attivi alcuni corsi per apprendisti.

«È un traguardo importante - sottolinea il sindaco Giovanni Occhipinti - perché una nuova sede Asev a Castelfiorentino permette anche a coloro che abitano nei comuni della Valdelsa di avere un luogo vicino in cui viene promossa consulenza imprenditoriale e formazione professionale. Anche l'ubicazione stesa della sede, vicina sia alla stazione ferroviaria che alla fermata dell'autobus, la rende ben raggiungibile da tutti». «Con questa nuova sede facciamo un importante passo avanti nel rendere ancora più qualificato un progetto partito ormai da diversi anni - spiega Alfiero Ciampolini, direttore dell'Unione dei Comuni del Circondario - e su cui dobbiamo continuare ad investire soprattutto in due direzioni: nel rendere ancora più stretto il legame tra la formazione presso l'Agenzia e la formazione superiore dei nostri quattro istituti tecnici (l'Enriques di Castelfiorentino, il Fermi e il Ferrarini di Empoli, il Checchi di Fucecchio), e dall'altra parte nell'investire sempre più nella formazione e nello sviluppo delle attività legate alla ricerca».

La nuova sede di Castelfiorentino va dunque ad inserirsi in un programma di formazione e orientamento che ad oggi, nelle altre sedi già attive, conta un totale di 764 allievi iscritti e 26.792 ore di formazione. «I nostri percorsi sono rivolti a studenti così come a disoccupati, ma anche manager e aziende - commenta Tiziano Cini, direttore dell'Agenzia - al momento sono attivi corsi per giovani in obbli-

gato formativo (relativi ad esempio ad attività quali meccanico, falegname, estetista), corsi per giovani diplomati e non disoccupati (legati ai settori calzaturiero, pelletteria, informatica ma anche lavorazione di marmo e pietre preziose), corsi di formazione tecnico-superiore, corsi per apprendisti e per dipendenti degli enti locali. Inoltre a breve partiranno seminari per titolari di impresa, corsi brevi a pagamento sulla sicurezza, e corsi gratuiti legati all'alfabetizzazione, al settore della pelletteria, dell'informatica e dell'elettronica per giovani diplomati e non disoccupati». Infine per dare qualche numero l'Agenzia conta ad oggi 35 dipendenti per un fatturato relativo al 2011 di 3.033.222 euro, il tutto chiaramente senza nessun finanziamento da parte dei comuni interessati.

Camilla Trillò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo sportello dell'Asev

Vertice positivo La vertenza Albor verso la svolta

GAMBASSI

Non splende ancora il sole, ma un timido raggio di speranza sembra aprirsi all'orizzonte per i dipendenti dell'Albor di Gambassi Terme.

In Provincia a Firenze, al tavolo tecnico, si sono discusse le bozze di un'ipotesi di accordo che potrebbe sistemare tutte le caselle del puzzle e riporre così nel cassetto i venti di polemica fra la Fillea Cgil e i vertici aziendali. Il tavolo si riaprirà domani, ma intanto è maturata la volontà di ritirare la procedura di mobilità per 23 lavoratori dei 48 totali per l'azienda di cornici.

La notizia più importante che, a catena, darà il via ai contratti di solidarietà e una promessa di tornare sulla voce dell'abolizione dei premi di produzione, mentre per quanto riguarda la mensa è in corso un altro tentativo di mediazione. L'appuntamento quindi è per domani, quando si potrà forse mettere la parola fine a una diatriba che si protrae dal



Gli operai dell'Albor

novembre del 2012, quando i lavoratori scesero davanti ai cancelli dell'azienda per protestare contro l'avvio della procedura di mobilità. Adesso questo intento sembra essere scongiurato e proprio su questo punto che la trattativa procede spedita: «Abbiamo visto uno spirito costruttivo da parte dei vertici aziendali», sottolinea Nicola Ginsburg della Fillea Cgil. (g.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendita della Shelbox decisa entro 7 giorni

La società straniera interessata prosegue l'analisi dei dati, ma ora è una corsa contro il tempo

CASTELFIORENTINO

Si è riunito di nuovo il tavolo di crisi per la Shelbox in Provincia a Firenze. Entro una settimana verrà presa la decisione sulla vendita dell'azienda. Il gruppo straniero interessato all'acquisizione, infatti, sta alutando ancora i dati, attraverso due diligence, con uno studio di Firenze. Entro il 5 marzo, poi, l'azienda castellana deve presentare il piano per il concordato in tribunale. Dunque questi sono giorni cruciali per i 150 dipendenti che, tra l'altro, la prossima settimana parteciperanno a una manifestazione con tutte le aziende del territorio a Castelfiorentino.

Allo stato attuale dei fatti, insomma, la liquidazione o il fallimento restano due pericolose prospettive che si profilano all'orizzonte a meno



Una manifestazione dei lavoratori della Shelbox

che in Provincia l'attuale proprietà non sciolga le riserve e le verifiche promosse dal compratore che si è interessato a rilevare l'azienda.

Il lume della speranza, in sostanza, resta acceso ma è chiaro che adesso si tratta di

una vera e propria corsa contro il tempo. Come accennato, infatti, il prossimo 5 marzo il tribunale si pronuncerà sulla richiesta di concordato in continuazione di attività che la stessa Shelbox ha annunciato di non poter rispet-

tare.

Ai problemi esistenti quindi se ne sommano altri. Questa attesa preoccupa, ovviamente, i lavoratori dell'azienda ma anche quelli dell'indotto.

In Provincia, ieri, il sindaco di Castelfiorentino, Giovanni Occhipinti, la Rsu e i vertici aziendali si sono confrontati per circa un'ora. Un incontro, come lo ha definito Massimo Simoncini della Rsu, interlocutorio. Da Simoncini non traspare fiducia o arrendevolezza ma solo un chiaro appello a fare presto: «Ci sono due soluzioni possibili - sottolinea - e noi tutti sappiamo quali sono, adesso aspettiamo con ansia la data del prossimo incontro». Anche il primo cittadino Occhipinti non ha aggiunto molte parole rispetto alla situazione maturata in Provincia: «Allo sta-

to attuale dei fatti - spiega - possiamo confermare l'interesse del compratore che sta ancora procedendo con le verifiche delle due diligence che servono per appurare lo stato economico e finanziario dell'azienda, ma ad oggi la trattativa è in una fase di stallo».

Poche novità quindi, se non quella, peraltro poco rassicurante, del tempo che scorre inesorabile. Le uniche certezze derivano dal fatto che i 150 lavoratori dallo scorso mese di novembre non percepiscono il salario e il loro presidio è diventata un'occasione per farsi conoscere dalla gente quotidianamente, mentre insieme a un boccone per pranzo, si siedono a un tavolo per imparare l'inglese.

Giacomo Bertelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTESPERTOLI

Raccolta di alimenti in chiesa

La Caritas sistemerà delle ceste per le persone che sono in difficoltà

MONTESPERTOLI

Parrocchie e Caritas stanno organizzando la "Quaresima di carità". «Stiamo vivendo quello che è stato proclamato "Anno della Fede" ed è evidente che i cristiani sono sollecitati a concretizzare questo profondo sentimento religioso, perché non sia solo un aspetto intimistico o troppo marginale della vita di ognuno - spiegano - ma tutti, e non solo i credenti, dovrebbero possedere uno spirito di attenzione al "prossimo", alle necessità di chi vive in si-

tuazioni a volte di vera indigenza, altrimenti che persone saremmo?»

A tale scopo, la Caritas parrocchiale di Montespertoli, accogliendo una buona iniziativa della Caritas diocesana, promuove una raccolta di alimenti, nelle chiese del comune, durante il periodo quaresimale. In fondo alla chiesa, saranno poste delle ceste dove chi vuole può portare il suo personale contributo in generi alimentari di vario genere, purché non deperibili.

«È un semplice gesto, che

non costa tanto, che non risolve certamente i gravi problemi di povertà materiale, né tanto meno quelli di povertà culturale e sociale, ancora più difficili da sanare - si spiega - Ma aderire a questa iniziativa significa comunque muovere un po' le coscienze di tutti a vivere la Quaresima con un cuore generoso, a sentirsi parte di una comunità che è capace di solidarietà e pronta a sostenere "i pesi gli uni degli altri"».

Il Banco alimentare è in via G. Martini al numero 35.

AL PALAZZETTO

Uno spettacolo per Riccardo

L'incasso per l'associazione intitolata al calciatore scomparso

CERTALDO

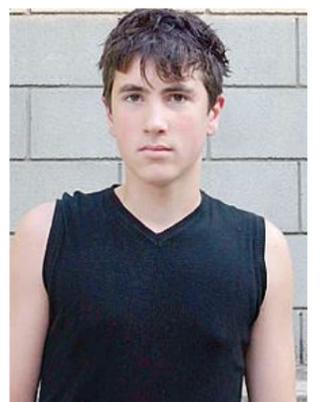
Domenica alle 16.30, al palazzetto dello sport di Canonica Certaldo, verrà presentato la terza edizione dello spettacolo di danza classica e moderna diretta dall'Accademia di danza diretta da Sabrina Pelagotti, Erica D'Ercole e Federica Berti.

L'evento è stato creato per ricordare Riccardo Neri e Alessio Ferramosca, i due giovani calciatori della Juventus tragicamente scomparsi in un incidente il 15 dicembre 2006.

Durante lo spettacolo si esibiranno allievoli dai 3 ai 25 anni, affiancate dalla partecipazione straordinaria della cantante Giulia Fredianelli (che è reduce dell'edizione 2010 dello Zecchino d'oro).

L'ingresso è a offerta libera e tutto ricavato verrà devoluto all'associazione Riccardo Neri e Alessio Ferramosca che si occupa di aiutare famiglie di bambini bisognosi.

Ha partecipato alla realizzazione dello spettacolo la Pro Loco di Certaldo e il Comune che ha dato gentilmente il patrocinio.



Riccardo Neri